

## Effetto crisi, boom delle banche del tempo

di CARLOTTA ROCCI ( La Repubblica 20 settembre 2013 )



IL TEMPO è denaro non è solo un proverbio. Nel sistema delle banche del tempo, le ore sono davvero moneta di scambio. Nella provincia di Torino le banche sono almeno 16 e negli ultimi anni hanno visto crescere del 20 per cento le richieste per i servizi che i loro soci offrono.

A Torino e in provincia contano oltre 1300 iscritti. Sono italiani, stranieri, giovani e anziani. «Censire con esattezza il numero dei soci è difficile perché spesso si iscrive un solo membro della famiglia ma

poi tutti gli altri componenti entrano a far parte del circuito», spiega Rosalba Vinci, presidente della banca di Chieri e membro del coordinamento provinciale. Colpa della crisi, ma anche merito del fatto che questo sistema di scambio ha iniziato a farsi conoscere. La mole di ore scambiate ogni anno è aumentata: la media è di circa 3000 ore l'anno.

Le attività più richieste sono le piccole riparazioni, i passaggi e i trasporti in auto, ma anche le lezioni di ripasso e un aiuto con i compiti. «Una volta si faceva fare l'orlo ai pantaloni nel negozio, oggi si preferisce risparmiare anche quei dieci euro - spiega Erminia Ruggeri, presidente della banca di Nichelino e membro del direttivo nazionale - Noi non facciamo volontariato. Il nostro tempo non si regala ma si scambia». Dei minuti dati e ricevuti, infatti, resta traccia nei database delle banche. Ogni socio riceve un libretto degli assegni con cui "pagare" il tempo. Gli assegni, una volta versati sul conto, aumentano il monte ore a disposizione di ognuno. «A fine anno i soci dovrebbero chiudere in pareggio». Anche i membri del direttivo ricevono uno stipendio conteggiato in ore, 50 all'anno. «In una società dove i vicini non si conoscono più e le famiglie allargate sono una rarità queste associazioni risolvono spesso dei problemi, oltre ad essere uno strumento di aggregazione. continua Vinci - Spesso lavoriamo a stretto contatto con le amministrazioni e, anche se non dovrebbe essere così, a volte il nostro tempo sopperisce alle mancanze del pubblico. Oggi sempre di più, soprattutto nei piccoli paesi».

E domani tutte le banche del tempo italiane - sono circa 500 si daranno appuntamento sotto la Mole. A Torino si celebra infatti la sesta giornata nazionale di quest'attività: dalle 10 alle 18 in piazza Carlo Alberto le diverse associazioni saranno presenti con stand e punti informativi.